

PROGETTO UNICEF SCUOLA AMICA

A.S. 2021/22

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA

SCUOLA dell'Infanzia Buja

SCUOLA dell'infanzia Treppo Grande

SCUOLA PRIMARIA di Avilla

SCUOLA PRIMARIA di Madonna

SCUOLA PRIMARIA di Santo Stefano


SCUOLA PRIMARIA di Treppo Grande

SCUOLA SECONDARIA di primo grado

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	GIOCHIAMO PER LA PACE  <p>Azione di solidarietà, cittadinanza attiva e <i>service learning</i>.</p>
2. Durata dell'attività/progetto	Aprile-giugno
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	94 insegnanti dell'Istituto 543 alunni dell'Istituto (tutti)

4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	L'iniziativa non è stata a titolo oneroso per la scuola.
5. Gli spazi e i materiali (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Sono state utilizzate le aule per la discussione sul tema della pace e sul ruolo attivo che ogni bambino può avere per la sua realizzazione; palestre e spazi esterni degli edifici scolastici per la preparazione ai giochi ed alla corsa; il parco urbano di Buja per la realizzazione delle tre giornate dell'evento; spazi virtuali per gli incontri con i rappresentanti dei genitori.
6. Il coinvolgimento di altri soggetti (Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Sono intervenuti esperti delle associazioni sportive: rugby Gemona, basket Majano e Libertas Malignani sia durante l'anno scolastico che nelle giornate dell'evento. È stata coinvolta la Biblioteca Comunale di Buja. Sono stati coinvolti gli Enti Locali per l'utilizzo degli spazi della comunità. Saranno acquistati materiali didattici e di facile consumo da mandare a due scuole colpite dal conflitto in Ucraina.
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (Un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	L'iniziativa è nata dalla volontà di offrire un aiuto concreto ad alcune scuole in Ucraina. Ci si è ispirati al format dell'azione di solidarietà organizzata lo scorso anno per creare un percorso autonomo.
8. Quale situazione si voleva migliorare?	Per alunni e studenti: -Abbiamo sentito la necessità di offrire a bambini e ragazzi l'opportunità di sentirsi attivi ed efficaci rispetto alla situazione dei bambini coinvolti nel conflitto in corso. -Il perdurare dell'emergenza sanitaria ha impedito anche nel corso di questo anno scolastico di svolgere attività importanti per la sfera relazionale. Abbiamo quindi voluto proporre un'iniziativa che stimolasse un atteggiamento proattivo e permettesse di vivere un'esperienza collaborativa all' aria aperta con compagni di altre scuole in una prospettiva di continuità. Finalità di solidarietà: <i>Giochiamo per la pace</i> ha come obiettivo l'acquisto di materiale scolastico e giochi per bambini e ragazzi che frequentano due

	<p>scuole della zona centrale dell'Ucraina con cui l'Istituto ha un contatto diretto.</p>
<p>9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto? (Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Permettere agli studenti di assumere consapevolezza rispetto al tema della guerra - Promuovere lo sviluppo e la partecipazione degli studenti nell'ambito sociale - Indirizzare gli studenti ad una cittadinanza consapevole e attiva -Approfondire temi dell'agenda 2030 dell'ONU, - Valorizzare l'approccio trasversale della didattica -Promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri
<p>10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<p>Settembre/ottobre stesura del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> -Aprile 2022 spiegazione del progetto da parte degli allievi a genitori, parenti e amici con l'intento di ricercare "sponsor" per la propria corsa. -Aprile/maggio 2022 allenamento durante le ore di motoria specifico per migliorare le proprie capacità coordinative e di resistenza. -Maggio 2022 realizzazione della corsa/percorso e di attività sportive con l'aiuto delle associazioni sportive presenti sul territorio con conseguimento di un diploma certificante la prestazione e il risultato raggiunto. -Maggio 2022 raccolta delle offerte da parte dei rappresentanti di classe e versamento sul conto riservato della scuola. -Giugno 2022 invio degli aiuti. -Giugno: valutazione (Gruppo Area Sportiva)
<p>11. Come si è organizzata la classe/scuola? (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p>Gruppo Area Sportiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> -4 incontri organizzativi -1 incontro di verifica finale <p>Coinvolgimento Organi Collegiali: Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, Consiglio d'Istituto</p> <p>Percorsi didattici multidisciplinari nelle classi (tempi e modalità diversi a seconda dei diversi ordini di scuola)</p> <p>Coinvolgimento di tutte le sezioni/classi ed insegnanti in servizio il giorno dell'evento (1 ora per classe)</p> <p>Rielaborazione dell'esperienza in classe (percorsi multidisciplinari)</p>

<p>12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p>Comunità di ricerca Peer tutoring Progettazione partecipata Lavori di gruppo</p>
<p>13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	<p>I percorsi multidisciplinari avviati nelle classi hanno permesso di spaziare tra varie esperienze quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -vivere lo sport come impegno, in modo inclusivo e non competitivo attraverso i percorsi di preparazione e l'evento finale Giochiamo per la Pace -lavorare trasversalmente sull'educazione civica e sull'educazione alla cittadinanza, mostrando ai ragazzi come operano organizzazioni internazionali di cooperazione e sviluppo -approfondire le cause e le conseguenze dei conflitti - allenarsi a modelli di comunicazione non violenta -analizzare report in lingua straniera -affrontare le problematiche alimentari nella storia e nella geografia - rielaborare e produrre resoconti dell'esperienza in italiano e arte, anche utilizzando le tecnologie - riconoscere, verbalizzare e risolvere le situazioni problematiche alla base dell'organizzazione e del meccanismo della raccolta solidale, utilizzando procedure matematiche -acquisire competenze relazionali e interculturali. - valorizzare le specificità individuali e la solidarietà reciproca - potenziare la peer education 

<p>14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (Quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>Gli studenti sono entrati direttamente in azione e sono stati responsabilizzati per sensibilizzare, a loro volta, conoscenti e famiglie, e cercare dei propri mini-sponsor. Ogni studente, dunque, si è impegnato in prima persona e con senso di responsabilità a ricercare gli sponsor che gli hanno fatto una promessa di donazione per ogni giro percorso durante la corsa.</p> <p>Ha raccolto le donazioni promesse dai propri sponsor e le ha consegnate ai Rappresentanti di classe che si sono occupati dell'acquisto dei materiali per le scuole ucraine.</p> <p>Gli studenti della secondaria di primo grado in particolare, hanno collaborato alla realizzazione dei materiali necessari e all'organizzazione degli spazi per il percorso; hanno svolto ruoli di animazione e tutoring; hanno supportato la sorveglianza e la sicurezza; hanno collaborato alla sistemazione ed al riordino finale degli spazi utilizzati.</p>
<p>15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Imprenditorialità e spirito di iniziativa; ● Impegno e responsabilità; ● Collaborazione; ● Resilienza.
<p>16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	<p>Associazioni sportive: -supporto all'iniziativa con proprio personale</p> <p>Enti Locali: -interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli spazi utilizzati. -interventi istituzionali durante le giornate dell'evento.</p>
<p>17. Monitoraggio in itinere (Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	<p>Anche riflettendo sull'esperienza analoga proposta lo scorso anno, si sono ripetutamente focalizzati l'organizzazione e le finalità dell'iniziativa, discutendo con gli alunni le strategie da adottare per mettere a punto il percorso e conseguire il miglior risultato possibile rispetto allo scopo individuato, valorizzando le risorse disponibili.</p>

<p>18. Valutazione finale (L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?)</p>	<p>L'obiettivo finale è stato raggiunto: tutti i bambini/ragazzi hanno partecipato attivamente e con impegno all'evento. La ricaduta sui bambini/ragazzi e sulle famiglie è stata molto positiva grazie all'entusiasmo che l'esperienza ha suscitato. L'autovalutazione degli alunni ha fatto emergere il desiderio di poter ripetere l'esperienza. A differenza dello scorso anno, con l'allentamento delle misure di restrizione relative all'emergenza sanitaria, è stato possibile realizzare un evento che ha coinvolto bambini di diverse scuole e le famiglie e le Istituzioni come spettatori in presenza nelle giornate dell'evento. Gli alunni hanno proposto di svolgere l'attività anche nel prossimo anno scolastico.</p>
<p>19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</p>	<p>Alla fine della raccolta verrà data restituzione a bambini/ragazzi ed alle famiglie dell'esito complessivo.</p>
<p>20. La pubblicizzazione (I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>L'attività verrà documentata sul sito dell'Istituto Comprensivo.</p> 
<p>21. La riproducibilità dell'esperienza (La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>L'attività è strutturata su un format che può essere riproposto e riutilizzato in diversi contesti. L'organizzazione dell'evento di questo anno si è infatti basata sullo stesso format utilizzato lo scorso anno per una diversa finalità di solidarietà.</p>